



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA

Selezione per l'ammissione ai Corsi di formazione
per il conseguimento della specializzazione per le
attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità
A.A. 2020/2021. Scuola Secondaria di primo grado

NON STRAPPARE

L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO L'APPOSITO SEGNALE



Prodotto con cellulosa certificata
FSC

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

La caratteristica distintiva di una conversazione è l'attesa di una risposta. Se non ci fosse, sarebbe un monologo. Quando parliamo di persona, o al telefono, le risposte arrivano quasi subito: quando smettiamo di parlare, l'altra persona risponde in media dopo appena duecento millisecondi. Negli ultimi decenni la comunicazione scritta ha recuperato terreno fino ad avvicinarsi molto alla velocità di una conversazione (almeno fino a quando non installeranno dei microchip pensiero-testo nei nostri cervelli). Per scrivere un messaggio ci vogliono più di duecento millisecondi, ma li chiamiamo "istantanei" per un motivo: ogni messaggio, infatti, potrebbe avere una risposta più o meno immediata. Sappiamo anche, però, che non è obbligatorio rispondere immediatamente a ogni messaggio. Questi strumenti di comunicazione sono concepiti per essere istantanei, ma possono essere facilmente ignorati. Come, del resto, facciamo. I messaggi non ricevono risposta per ore o giorni, le e-mail si accumulano nella casella di posta così a lungo che la frase "Scusa se ti rispondo in ritardo" è passata dall'essere un messaggio sincero a una frase fatta. Non c'è bisogno di tecnologie avanzate per ignorarsi a vicenda: basta un minimo sforzo per evitare di rispondere a una lettera, a un messaggio vocale o al campanello quando citofona qualcuno. Come spiega Naomi Baron, una linguista dell'American University che studia il linguaggio e la tecnologia, "in passato abbiamo offeso le persone in mille modi diversi". La differenza è che ora "i mezzi di comunicazione, che teoricamente sono asincroni, funzionano sempre di più come se fossero sincroni". Per questo abbiamo la sensazione che tutti possano rispondere immediatamente, se ne hanno voglia, e ci prende l'ansia se non lo fanno. Ma il paradosso dei nostri tempi è che quest'ansia è il prezzo da pagare per la comodità. Le persone sono felici di accettare questo scambio per avere la possibilità di rispondere solo quando hanno voglia. Nonostante sappiamo che tutti hanno delle buone ragioni per non rispondere a un messaggio o a un'e-mail (sono occupati, non hanno ancora visto il messaggio, stanno riflettendo sulla risposta), non sempre è facile tenerne conto in una società in cui tutti sembrano incollati al telefono. Secondo un sondaggio del centro di ricerca Pew, il 90% di chi ha un telefono lo porta spesso con sé, mentre il 76% lo spegne raramente o mai. I giovani coinvolti in uno studio del 2015 hanno controllato il telefono una media di 85 volte al giorno. Se a questo si aggiunge che è sempre più accettabile usare il telefono mentre siamo con altre persone, non ci vorrà molto prima che le persone vedano ogni messaggio ricevuto.

"Così si crea un mondo in cui le persone pensano di ricevere subito una risposta ai loro messaggi, ma poi non succede. E questo non fa che aumentare l'ansia", spiega Sherry Turkle del Massachusetts Institute of Technology. La cosa è ansiogena perché la comunicazione scritta oggi è concepita per scimmiettare le conversazioni. Permette un veloce dialogo botta e risposta, ma senza il contesto fornito dal linguaggio del corpo, le espressioni del viso e il tono. È più difficile, per esempio, capire se qualcuno ha trovato antipatiche alcune parole, oppure provare a spiegarsi meglio. Quando sei davanti a una persona, invece, "osservi l'ombra delle tue parole sul suo volto", dice Turkle [...]. "I messaggi di testo diventano segni sulla pietra da analizzare e sui cui scervellarsi", sostiene Turkle. Non sempre è facile capire cosa vuol dire una persona con un'emoji o con una pausa di tre giorni tra un messaggio e l'altro. Ognuno di noi ha un'opinione diversa su quanto sia giusto aspettare prima di rispondere. Come faceva notare sull'*Atlantic* Deborah Tannen, linguista dell'università di Georgetown, i segnali che mandiamo con il modo in cui comunichiamo online possono essere fraintesi con facilità.

(Da: Julie Beck "Scusa se ti rispondo in ritardo", Internazionale.it)

1 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AM 27

Secondo il brano, qual è l'altra faccia della comodità?

- A** L'ansia
- B** La sensazione che tutti possano rispondere immediatamente
- C** L'impazienza
- D** La possibilità di rispondere solo quando se ne ha voglia
- E** La velocità

2 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AM 27

Secondo il brano, qual è la differenza tra una conversazione e un monologo?

- A** Il fatto che una sia sincrona e l'altro asincrono
- B** L'ansia che viene generata dall'una e non dall'altro
- C** Basta un minimo sforzo per evitare di rispondere in una conversazione, a differenza di quanto accade nel monologo
- D** La velocità di risposta
- E** L'aspettativa di una risposta

-
- 3 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AM 27**
Secondo il brano, perché la frase "scusa se ti rispondo in ritardo" è diventata una frase fatta?
- A** Perché è una frase usata da tutti, quindi usurata
 - B** Perché i messaggi vengono volutamente ignorati, quindi non è utilizzata in modo sincero
 - C** Perché i messaggi, ormai troppi, vengono ignorati per necessità e quindi quella frase è utile
 - D** Perché ci vuole poco tempo per scriverla, quindi viene usata troppo spesso
 - E** Nessuna delle altre alternative è corretta

-
- 4 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AM 27**
Secondo il brano, che cosa rende la comunicazione scritta passibile di maggiori fraintendimenti?
- A** L'essere utilizzata anche quando si è in mezzo ad altre persone
 - B** La possibilità di essere letta e riletta
 - C** L'essere usata come se fosse una comunicazione sincrona, senza i messaggi non verbali
 - D** Le pause di tre giorni tra un messaggio e l'altro
 - E** L'utilizzo sconsiderato delle emoji

-
- 5 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AM 27**
Secondo il brano, la comunicazione scritta negli ultimi decenni:
- A** è diventata più importante della comunicazione orale, grazie alle sperimentazioni sui microchip pensiero-testo
 - B** ha perso smalto, perché viene sempre ignorata
 - C** è diventata istantanea perché sempre immediata
 - D** ha avuto sempre più successo, poiché è diventata più simile alla comunicazione orale
 - E** ha perduto terreno, perché ci vuole troppo tempo per scrivere un messaggio

BRANO BM 66

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

L'educazione alla sostenibilità è talora riduttivamente confusa con un approccio scienziista, economicista o sentimentale. Non è così che va intesa, perché è cosa ben più complessa. Complessa a tal punto da richiedere un ripensamento generale del discorso pedagogico. Occorre infatti quella che ho definito una "pedagogia ecologica". Il sapere pedagogico è un discorso di tipo prassico: non pratico, né operativo, ma un discorso teorico capace di orientare la pratica e impegnato a misurarsi criticamente con questa secondo un andamento dialettico mosso dall'intenzione di pervenire a una teoria rigorosa dell'educazione. È quindi un sapere complesso che si struttura attraverso il dialogo continuo fra la ricerca teoretica e quella empirica [...]

Il concetto di educazione al vivere sostenibile non costituisce una novità, poiché non fa che riprendere un suggerimento già presente nella premessa alla Carta di Belgrado (1975), dove si sottolineava la crescente disuguaglianza tra Paesi ricchi e Paesi poveri e l'urgenza di promuovere un'educazione mirata alla formazione di una coscienza civile impegnata a radicare le cause della povertà, della fame, dell'analfabetismo, dell'inquinamento e delle varie forme di sfruttamento e di dominio. Nonostante questa originaria interpretazione della questione ambientale, a lungo l'educazione in questo campo è stata oggetto di un'interpretazione naturalistica e tecnocratica. Si tende infatti a trattare i problemi ambientali come se fossero problemi meramente tecnici, che vanno affrontati sul piano della ricerca di nuove tecnologie, senza indagare le cause sociali e politiche. Non si può insegnare l'educazione al vivere sostenibile senza una ridefinizione dei presupposti concettuali e metodologici che stanno alla base della costruzione del discorso pedagogico. Si tratta di contribuire all'emergere di un nuovo modo di pensare che faccia da sfondo a un agire ispirato dal principio di abitare con saggezza la Terra.

(Da: Luigina Mortari, *Pedagogia ecologica, educazione al vivere sostenibile*, Pensamultimedia.it)

-
- 6 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 66**
Secondo l'autrice il "sapere pedagogico" è un sapere:
- A** scienziista ed economicista
 - B** dialettico, che si costruisce nel rapporto tra teoria e pratica
 - C** dialettico, di tipo operativo
 - D** sostenibile, che non può comunque essere rigoroso
 - E** complesso, di tipo pratico

-
- 7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 66**
Secondo il brano, parlare di educazione alla sostenibilità significa:
- A** ridefinire il discorso pedagogico affidandosi alle nuove tecnologie
 - B** ridefinire il discorso pedagogico, ripensandone i presupposti concettuali e metodologici
 - C** rinunciare a indagare le cause sociali e politiche della povertà, per concentrarsi sul modo migliore di abitare con saggezza la Terra
 - D** riscrivere la teoria pedagogica perché nei Paesi poveri, a livello pratico, ha fallito
 - E** basarsi sulla Carta di Belgrado che ha indicato con precisione i passi necessari da intraprendere

-
- 8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 66**
Secondo il brano, lo sviluppo di una coscienza civile può eliminare:
- A** le cause della povertà, della fame, dell'analfabetismo e dell'inquinamento
 - B** l'approccio economicista all'educazione alla sostenibilità
 - C** l'approccio scienziista all'educazione
 - D** la pedagogia ecologica, troppo prassica
 - E** l'interpretazione naturalistica e tecnocratica della questione ambientale

-
- 9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 66**
Secondo il brano, il concetto di educazione al vivere sostenibile:
- A** non può comunque aiutare a superare le disuguaglianze tra Paesi ricchi e Paesi poveri
 - B** deve orientarsi a un'interpretazione naturalistica e tecnocratica
 - C** promuove un'educazione che formi una coscienza civile contro le forme di sfruttamento e dominio
 - D** è una novità, anche se è stata suggerita nella premessa della Carta di Belgrado
 - E** promuove un approccio scienziista, economicista o sentimentale

-
- 10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 66**
Secondo il brano, i problemi ambientali devono essere affrontati:
- A** solo dal punto di vista tecnico, concentrandosi sulla ricerca di nuove tecnologie
 - B** dal punto di vista dei Paesi poveri e sfruttati
 - C** solo dal punto di vista sociale e politico
 - D** sia dal punto di vista tecnico sia da quello sociale e politico
 - E** dal punto di vista dei Paesi del Quarto mondo

BRANO BM 68

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Qualche tempo fa, a un'asta di strumenti musicali da Christie's, a Londra, riuscii ad aggiudicarmi per sole ventimila sterline un violino di Jakob Stainer, uno dei più apprezzati liutai tirolesi del Seicento. Mi considerai fortunato: per averlo sarei stato disposto a pagare qualsiasi prezzo. Lo strumento mi venne recapitato la mattina dopo all'albergo Dorchester, dov'ero alloggiato. Sulla scheda informativa, come ultimo proprietario figurava il nome di un istituto psichiatrico di Vienna che conoscevo bene.

Quel giorno aprontai un preciso, meticoloso rituale. Per prima cosa ordinai il pranzo in camera, dopodiché, congedato il cameriere, chiusi la porta a chiave, scartai il pacco, tolsi lo strumento dall'imballo di cartone e lo appoggiai ritto su una bassa poltrona di raso che avevo già collocato al centro della stanza. Scostai le tende, cambiai più volte di posto la poltrona per trovare la giusta luce e infine sedetti a tavola. Già pregustavo un pomeriggio delizioso: l'incontro, la segretezza, gli sguardi, l'aspettativa; mi stavo comportando proprio come al mio primo *rendez-vous* con una bella donna. Il paragone difettava solo nel fatto che l'oggetto dei miei desideri aveva più di trecento anni. Ma per il resto c'era tutto: la passione, la gelosia, l'insaziabilità, uniti alla paura sempre incombente della perdita.

Mi apprestavo, dunque, a consumare il mio pasto in tutta calma, appagando nel contempo la vista. Solo alla fine del pranzo avrei osservato l'acquisto un po' più da vicino. L'avrei dapprima soppesato a lungo, esaminandolo con una lente di ingrandimento in ogni particolare, fino all'interno, per quanto mi era possibile, attraverso una delle sinuose fessure a forma di effe che lasciavano intravedere, incollata sul fondo, un'etichetta sbiadita e quasi illeggibile. Avrei sostituito, con una muta di corde nuove, le due sole rimaste che, consumate com'erano, si trovavano al limite della rottura. E finalmente ne avrei sentito la voce.

Lo strumento era in buone condizioni. Forse non era stato trattato con molta cura, ma di sicuro non necessitava di delicati interventi di liuteria, se non per qualche minuscola scheggiatura e per la vernice scomparsa in varie parti e in un punto soprattutto, sul fondo, dove s'intravede il nudo legno: evidentemente il violino era sempre stato adoperato senza spalliera.

Un particolare notevole era costituito da una testina antropomorfa intagliata sul cavigliere al posto della chiocciola tradizionale. Particolare insolito per un violino, perché normalmente queste minuscole sculture lignee si trovano sulle viole e sugli strumenti più grandi, rappresentano per lo più teste leonine o volti grotteschi e hanno un significato più scaramantico che ornamentale. Questa invece riproduceva molto finemente il volto di un uomo, si sarebbe detto un mammelucco, dai lunghi baffi spioventi, l'espressione feroce e la bocca spalancata come in un urlo di dolore o di maledizione. Avevo sempre pensato che quello era l'ultimo violino di Stainer. In quel volto egli aveva forse voluto ritrarre la furia della pazzia che si approssimava e che l'avrebbe portato alla morte.

(Da: Paolo Maurensig, *Canone Inverso*, Mondadori)

-
- 11** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 68
Il narratore capisce che il violino è sempre stato adoperato senza spalliera perché:
- A** sono rimaste intatte solo due corde
 - B** sul cavigliere è collocata una chiocciola
 - C** l'etichetta sul fondo è illeggibile
 - D** sul fondo dello strumento non è più presente la vernice
 - E** è l'ultimo violino di Jakob Stainer

-
- 12** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 68
Il narratore si considera fortunato perché:
- A** ha ottenuto un violino di Jakob Stainer, uno dei più apprezzati liutai del mondo
 - B** il violino ha più di trecento anni e per questo è molto costoso
 - C** è riuscito a ottenere il violino a un prezzo piuttosto basso
 - D** possedere lo strumento gli provoca gli stessi sentimenti che proverebbe incontrando una bella donna
 - E** lo strumento gli viene spedito direttamente in albergo il giorno dopo l'acquisto

-
- 13** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 68
Il narratore decide di osservare il violino:
- A** prima di ordinare il pranzo e dopo averlo consumato, perché non riesce a staccare gli occhi dallo strumento
 - B** dopo aver sostituito le corde rovinata e aver tolto l'etichetta sbiadita dal fondo
 - C** subito dopo aver scartato il pacco, per trovare segni di usura
 - D** da lontano, mentre mangia, dopo averlo esaminato con una lente d'ingrandimento
 - E** da lontano, mentre mangia, prima di esaminarlo in ogni dettaglio

14

Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 68

Nell'ordine, quali sono le azioni che il narratore vorrebbe intraprendere?

- A** Mangiare guardando il violino – esaminare in dettaglio lo strumento – sostituire le corde – suonare
- B** Suonare – esaminare in dettaglio lo strumento – sostituire le corde – mangiare guardando il violino
- C** Mangiare guardando il violino – sostituire le corde – esaminare in dettaglio lo strumento – suonare
- D** Mangiare guardando il violino – suonare – esaminare in dettaglio lo strumento – sostituire le corde
- E** Sostituire le corde – esaminare in dettaglio lo strumento – suonare – mangiare guardando il violino

15

Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 68

Per il narratore, qual è il particolare più rilevante dello strumento?

- A** La testa di leone
- B** Il buono stato di conservazione
- C** Il fatto che le corde siano al limite della rottura
- D** Le fessure a forma di effe
- E** La testina antropomorfa intagliata

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Gli hikikomori, coloro che si isolano dal mondo sociale per mesi o anni, autorecludendosi nella propria abitazione e tagliando i ponti con l'esterno, non se la passano bene in questi mesi di solitudine forzata, benché molti abbiano fatto dello "stare in disparte" il proprio stile di vita. Se in Giappone – il Paese che ospita più hikikomori al mondo – chi lo faceva per scelta tende a uscire, per mantenere il suo ruolo di antagonista senza regole, lo stesso non può dirsi per l'Italia: "Qui abbiamo registrato, al contrario, un aggravio dei casi", afferma Crepaldi.

Ma andiamo con ordine. Gli hikikomori italiani, secondo stime non ufficiali, sono circa 100mila: si tratta soprattutto di giovani uomini, di età compresa tra i 14 e i 30 anni. In Giappone, dove il fenomeno è nato, sono oltre un milione. Gli hikikomori si isolano per i motivi più disparati: perché si sentono in conflitto con la società, perché non si sentono alla sua altezza, per paura del giudizio altrui, per superiorità.

Qual è stato l'impatto della pandemia su chi aveva scelto già da tempo l'isolamento volontario? "Facciamo un esempio" spiega lo psicologo Crepaldi: "C'è l'hikikomori che, prima del lockdown, stava cercando di uscire. In questo caso, vediamo una battuta d'arresto: il giovane pensa di procrastinare la ripresa della vita sociale, le cure psicologiche a cui magari si era sottoposto e rimanda quindi la "guarigione". C'è chi stava cercando di resistere alla tentazione di isolarsi che col lockdown potrebbe aver assaporato i "piaceri" dell'isolamento e quindi potrebbe essersi convinto ancora di più della sua scelta. C'è infine il caso – ancora più numeroso – di chi non aveva alcuna intenzione di uscire. Qui i danni della pandemia possono essere stati molteplici: prima di tutto, i genitori potrebbero aver sottovalutato il problema, presi da altro o distratti dal fatto che *siamo tutti in casa, è normale*. In secondo luogo, c'è il pericolo del contraccolpo psicologico che l'hikikomori potrebbe vivere alla conclusione definitiva dell'emergenza sanitaria. Sì, perché se è vero che molti ritirati sociali hanno tratto sollievo da una società bloccata, esattamente come loro, cosa succederà quando tutto riprenderà normalmente e le persone torneranno a vivere la propria socialità in modo libero e spensierato? Ecco, forse in quel momento gli hikikomori realizzeranno, in un sol colpo, tutta la miseria della propria condizione. Realizzeranno che la loro "quarantena" non è appunto un periodo transitorio causato da fattori esterni, come per le altre persone, ma una prigionia che può durare potenzialmente tutta la vita".

Secondo Crepaldi, per capire meglio il fenomeno è necessario scardinare un altro mito: non è vero che la pandemia ci ha resi tutti hikikomori solo perché siamo stati costretti a rimanere in casa per periodi più o meno lunghi di tempo. Qual è la differenza tra un ragazzo che passa tutto il giorno in camera a giocare con i videogiochi perché preso dalla noia e un hikikomori? "Nemmeno durante il lockdown abbiamo potuto sperimentare realmente la condizione psicologica di un hikikomori – dice lo psicologo –. C'è molta differenza, infatti, tra un isolamento volontario e uno forzato. L'hikikomori vive spesso il proprio ritiro come una scelta. L'isolamento che ci è stato imposto per motivi di sicurezza durante la quarantena non aveva questa base motivazionale e, dunque, anche le ripercussioni psicologiche sono differenti. L'hikikomori prova una solitudine non fisica ma psicologica: una condizione soggettiva dell'individuo che consiste nel non sentirsi riconosciuto dagli altri, apprezzato e benvoluto nella propria versione autentica, ovvero senza maschere o comportamenti dissimulati".

(Da: Ilaria Betti, "Hikikomori in aumento con la pandemia. Molti giovani non torneranno a scuola", Huffpost)

-
- 16 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 74**
Secondo il brano, qual è la differenza tra l'isolamento imposto durante il lockdown e quello di un hikikomori?
- A** Il primo è imposto dal gruppo di pari, mentre il secondo è provocato dal conflitto con la società
 - B** Il primo è dovuto a una costrizione esterna, mentre il secondo è volontario
 - C** Il primo è dovuto a una costrizione esterna, mentre il secondo è provocato da un conflitto con i genitori
 - D** Non c'è alcuna differenza, dipendono entrambi da una motivazione esterna
 - E** Il primo è volontario, mentre il secondo è dovuto a una costrizione esterna

-
- 17 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 74**
Secondo lo psicologo Crepaldi bisogna sfatare il mito secondo cui:
- A** gli hikikomori non escono mai di casa
 - B** il fenomeno degli hikikomori è un tipo di isolamento psicologico
 - C** gli hikikomori non sono capaci di dissimulare comportamenti sociali
 - D** i videogiochi siano la causa principale del fenomeno degli hikikomori
 - E** la pandemia ha reso hikikomori tutti coloro che hanno subito l'isolamento

-
- 18 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 74**
Secondo il brano, durante la pandemia in Giappone gli hikikomori per scelta:
- A** hanno avuto un contraccolpo psicologico a causa dell'emergenza sanitaria
 - B** hanno iniziato ad assumere comportamenti dissimulati con i genitori
 - C** hanno iniziato a uscire di casa per ribadire il loro ruolo di antagonisti
 - D** hanno iniziato a vivere nella società, perché sono guariti
 - E** si sono sottoposti a cure psicologiche
-
- 19 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 74**
Come si sono verosimilmente comportati alcuni genitori durante la pandemia verso il fenomeno descritto nel brano?
- A** Hanno spinto i figli a uscire di casa, anche durante il lockdown
 - B** Hanno minacciato i figli di tenerli in casa per il resto della loro vita
 - C** Hanno deciso che fosse più corretto procrastinare la guarigione dei figli e la loro ripresa della vita sociale
 - D** Distratti dalle loro faccende e dall'isolamento generale, hanno sottovalutato il problema
 - E** Hanno assaporato insieme ai figli i piaceri dell'isolamento
-
- 20 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 74**
Secondo il brano, chi ha impostato come proprio stile di vita lo "stare in disparte"?
- A** Gli antagonisti
 - B** Gli hikikomori
 - C** I giovani in quarantena
 - D** I giovani giapponesi
 - E** I ragazzi italiani dai quattordici ai trent'anni

BRANO AL 93

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Mi risvegliai che suonava quasi l'ora della mensa serale. Mi sentivo intorpidito dal sonno, perché il sonno diurno è come il peccato della carne: più se ne ha avuto, più se ne vorrebbe, eppure ci si sente infelici, sazi e insaziati allo stesso tempo. Guglielmo non era nella sua cella, evidentemente si era levato molto prima. Lo trovai, dopo un breve errare, che usciva dall'Edificio. Mi disse che era stato nello scriptorium, sfogliando il catalogo e osservando il lavoro dei monaci nel tentativo di avvicinarsi al tavolo di Venanzio per riprendere l'ispezione. Ma che per un motivo o per l'altro, ciascuno pareva intenzionato a non lasciarlo curiosare tra quelle carte. Prima gli si era avvicinato Malachia, per mostrargli alcune miniature di pregio. Poi Bencio lo aveva tenuto occupato con pretesti di nessun valore. Dopo ancora, quando si era chinato per riprendere la sua ispezione, Berengario si era messo a girargli intorno offrendo la sua collaborazione.

Infine Malachia, vedendo che il mio maestro pareva seriamente intenzionato a occuparsi delle cose di Venanzio, gli aveva detto chiaro e tondo che forse, prima di frugare tra le carte del morto, era meglio ottenere l'autorizzazione dell'Abate; che lui stesso, pur essendo bibliotecario, si era astenuto, per rispetto e disciplina; e che in ogni caso nessuno si era avvicinato a quel tavolo, come Guglielmo gli aveva chiesto, e nessuno si sarebbe avvicinato sino a che l'Abate non fosse intervenuto. Guglielmo gli aveva fatto notare che l'Abate gli aveva dato licenza di indagare per tutta l'abbazia, Malachia aveva domandato non senza malizia se l'Abate gli aveva anche dato licenza di muoversi liberamente per lo scriptorium o, Dio non volesse, la Biblioteca.

(Da: Umberto Eco, *Il nome della rosa*, Bompiani)

-
- 21 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 93**
Facendo riferimento al brano, quale delle seguenti affermazioni è certamente vera?
- A** Venanzio non desidera che qualcuno curi tra le sue carte
 - B** Malachia mostra alcune miniature che Guglielmo ritiene degne di pregio
 - C** Berengario offre la propria collaborazione a riordinare il tavolo di Venanzio
 - D** Guglielmo è interrotto più volte nella sua indagine
 - E** L'Abate ha ordinato di non avvicinarsi al tavolo prima che lui stesso non fosse intervenuto

-
- 22 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 93**
Malachia, replicando a Guglielmo:
- A** parla chiaro e tondo e senza alcuna malizia
 - B** riporta le esatte parole dell'Abate
 - C** lascia intendere che non vuole che Guglielmo si muova liberamente in biblioteca
 - D** sostiene che l'Abate non vuole che Guglielmo si aggiri per la biblioteca
 - E** sostiene che, suo malgrado, l'Abate ha permesso a Guglielmo di aggirarsi anche in biblioteca

-
- 23 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 93**
Il narratore si sente intorpidito perché:
- A** ha dormito ininterrottamente per l'intera giornata, seguendo l'esempio di Guglielmo
 - B** ha impiegato troppo tempo per trovare Guglielmo che usciva dall'Edificio
 - C** si sente sazio e appesantito dal pasto
 - D** ha dormito troppo durante le ore notturne
 - E** avverte sensazioni contrapposte che accompagnano di consueto il sonno diurno

-
- 24 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 93**
Facendo riferimento al brano, quale delle seguenti affermazioni riguardanti Guglielmo è certamente vera?
- A** Aveva abbandonato la sua cella appena prima della mensa serale
 - B** Pur essendo il bibliotecario, doveva attendere il nulla osta dell'Abate per indagare
 - C** Compie alcuni diversivi prima di esaminare il tavolo di Venanzio
 - D** Sostiene di operare in ossequio alle disposizioni dell'Abate, ma sta violando la parola data
 - E** Aveva tenuto occupato Bencio con pretesti di nessun valore

-
- 25 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 93**
Il dialogo tra Guglielmo e Malachia avviene verosimilmente:
- A** mentre siedono presso il tavolo di Bencio
 - B** all'esterno dell'Edificio
 - C** nello scriptorium
 - D** nella biblioteca
 - E** in più luoghi, lungo tutto il perimetro l'abbazia

BRANO BM 30

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Un giorno del 1995 un uomo di mezza età, corpulento e massiccio, rapinò due banche di Pittsburgh, in piena luce del giorno. Non indossava una maschera o altri tipi di travestimento, e sorrise pure alle telecamere di sorveglianza prima di uscire da entrambe le banche. Più tardi, la polizia arrestò un esterrefatto McArthur Wheeler. Quando gli mostrarono i video di sorveglianza, Wheeler li fissò incredulo. "Ma mi ero messo il succo di limone addosso" bofonchiò. Dopo tutto, il succo di limone è utilizzato come inchiostro invisibile, quindi, se non si fosse avvicinato a una fonte di calore, sarebbe rimasto invisibile. La polizia concluse che Wheeler non era né pazzo né sotto effetto di droghe, solo incredibilmente in errore.

La saga catturò l'interesse dello psicologo David Dunning della Cornell University, che incaricò il suo studente, Justin Kruger, di indagare su quanto stava succedendo. Giunsero alla conclusione che alcune persone valutano erroneamente il proprio livello di competenza. L'"illusione della competenza" è oggi chiamata "effetto Dunning-Kruger" e descrive quel pregiudizio cognitivo che porta a un'autocritica molto generosa.

Per studiare questo fenomeno in laboratorio, Dunning e Kruger posero a degli studenti una serie di domande su grammatica, logica e umorismo; dopodiché domandarono a ogni studente di dare una stima del proprio punteggio totale, così come del loro punteggio relativo rispetto a quello degli altri studenti. Cosa interessante, gli studenti che avevano avuto il punteggio più basso nei test cognitivi erano anche quelli che avevano dato i pronostici più ottimistici, molto ottimistici. I ragazzi che erano finiti nell'ultimo quartile avevano pensato di essere andati meglio dei due terzi degli altri studenti. [...]

Curiosamente, così come gli studenti che prendono regolarmente 18 e 19 agli esami sovrastimano le proprie capacità, gli studenti da 30 sottostimano le proprie. Nel loro studio più celebre, Dunning e Kruger rilevarono che gli studenti con le performance migliori erano convinti che se certi compiti per loro erano facili, dovevano esserlo anche per gli altri. La cosiddetta "Sindrome dell'Impostore" può essere considerata l'esatto opposto dell'effetto di Dunning-Kruger. [...] La differenza è che le persone più competenti, una volta ricevuto un feedback appropriato, possono ricalibrare, ed effettivamente ricalibrano, la propria autovalutazione, mentre gli individui incompetenti spesso non ci riescono.

(Da: "L'effetto Dunning-Kruger ci spiega perché gli ignoranti sono certi di avere sempre ragione", di Kate Fehlhaber, *The Vision*, 26 Ottobre 2017)

26 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 30

L'effetto Dunning-Kruger:

- A** porta l'interlocutore a condividere l'alta considerazione che una persona ha di sé
- B** porta a considerare il proprio livello di competenza più elevato di quanto sia in realtà
- C** nessuna delle altre alternative è corretta
- D** se si ha una bassa autostima genera un pregiudizio cognitivo sulle proprie capacità
- E** porta ad auto-convincersi di essere all'altezza delle competenze richieste per cercare di contraddire i dati scoraggianti

27 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 30

Dai dati dell'esperimento condotto da Dunning e Kruger si può concludere che gli studenti:

- A** che hanno avuto il punteggio più basso credevano di rientrare tra gli studenti migliori
- B** che hanno ricevuto i punteggi più bassi avevano aspettative più alte, mentre quelli che sono finiti nell'ultimo quartile sono andati meglio dei due terzi degli altri studenti
- C** che hanno avuto risultati al di sotto di un quarto delle risposte esatte credevano di essere andati meglio degli altri
- D** che si sono classificati ultimi hanno risposto a meno di un quarto delle domande somministrate
- E** che sono finiti nell'ultimo quartile hanno avuto risultati peggiori di un terzo degli altri studenti

28 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 30

Quale delle seguenti alternative è corretta?

- A** Gli studi di Dunning e Kruger dimostrano che nessuno è in grado di stimare correttamente le proprie capacità
- B** L'effetto Dunning-Kruger si verifica quando, non avendo adeguate competenze in un campo, non si è in grado di valutare la propria preparazione
- C** La Sindrome dell'Impostore nel mondo scolastico e lavorativo ha le stesse conseguenze dell'effetto Dunning-Kruger
- D** Né le persone che presentano la Sindrome dell'Impostore né quelle che presentano l'effetto Dunning-Kruger sono in grado di migliorare la propria autovalutazione
- E** Secondo la tesi di Dunning e Kruger, chi ha scarse competenze ha anche scarsa consapevolezza di sé

-
- 29 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 30**
Il fatto che gli studenti migliori dello studio più famoso di Dunning e Kruger sottostimino le proprie capacità:
- A** è la causa del fatto che gli studenti peggiori sovrastimano le proprie capacità
 - B** dipende, al pari dell'effetto Dunning-Kruger, da un errore di autovalutazione
 - C** è la conseguenza del fatto che gli studenti peggiori sovrastimano le proprie capacità
 - D** conferma il fatto che anche per i loro compagni i compiti assegnati erano facili
 - E** è una spia del fatto che le competenze non corrispondono necessariamente ai risultati scolastici
-
- 30 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 30**
L'autore cita l'episodio della rapina di Pittsburgh:
- A** perché da lì hanno origine le ricerche condotte dagli psicologi Dunning e Kruger
 - B** perché potrebbe essere un buon esempio a cui applicare l'effetto Dunning-Kruger
 - C** perché è un caso che spiega in modo ironico l'effetto Dunning-Kruger
 - D** come un esempio immaginario e iperbolico dell'effetto Dunning-Kruger
 - E** come introduzione romanzata al tema psicologico che sta trattando
-
- 31 **Nella teorizzazione di Bernard Weiner, il processo di attribuzione del proprio successo a cause interne o esterne è chiamato:**
- A** locus of control
 - B** problem solving
 - C** locus resistantiae
 - D** mastery learning
 - E** decision making
-
- 32 **Il d.P.R. 89/2009 prescrive che nella scuola secondaria di primo grado le classi a tempo prolungato:**
- A** siano autorizzate nei limiti della dotazione organica assegnata a ciascuna Provincia
 - B** siano vietate
 - C** siano autorizzate nei limiti della dotazione organica assegnata a ciascuna Regione
 - D** siano autorizzate nei limiti della dotazione organica assegnata a ciascun Comune
 - E** siano autorizzate nei limiti della dotazione organica assegnata a ciascun Istituto
-
- 33 **Quando si può parlare di "successo formativo" per un allievo?**
- A** Quando l'allievo ha raggiunto tutti gli obiettivi formativi fissati nel curriculum
 - B** Quando tutti gli allievi della stessa classe hanno raggiunto il medesimo livello di successo
 - C** Quando, tramite un processo virtuoso di insegnamento-apprendimento, l'allievo è riuscito a valorizzare le proprie potenzialità
 - D** Quando l'allievo ha dimostrato di aver raggiunto risultati migliori rispetto ai suoi compagni di classe
 - E** Quando l'allievo ha raggiunto, in tutte le materie, un risultato almeno sufficiente
-
- 34 **Detta i principi e i criteri direttivi per l'azione del Governo, la legge 53/2003 prescrive che, nel sistema educativo di istruzione e di formazione, sia promosso il conseguimento di una formazione spirituale e morale, anche ispirata ai principi della Costituzione?**
- A** No, non lo prescrive esplicitamente
 - B** Sì, ma solo nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
 - C** Sì, lo prescrive
 - D** No, lo vieta in quanto potenzialmente lesivo dello sviluppo libero e autonomo della personalità
 - E** Sì, ma solo nella scuola secondaria di secondo grado
-

35 Nel disporre che le istituzioni scolastiche pubblichino i piani triennali nel Portale unico dei dati della scuola, la legge 107/2015 menziona esplicitamente la finalità di:

- A** permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie
- B** consentire il controllo da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale
- C** assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità
- D** razionalizzare gli adempimenti amministrativi
- E** rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale

36 La prospettiva cognitiva è orientata alla comprensione:

- A** delle realtà soggettive, costruite attivamente dalle persone
- B** dei processi neurobiologici alla base del comportamento
- C** dei comportamenti osservabili in termini di condizionamento e rinforzo
- D** dei processi mentali come percepire, ricordare, ragionare, decidere e risolvere problemi e allo studio delle loro relazioni sul comportamento
- E** delle motivazioni inconscie, che originano da impulsi sessuali e aggressivi

37 Quale tra le seguenti NON è una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite nella Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018?

- A** Multilinguistica
- B** Digitale
- C** Musicale
- D** Imprenditoriale
- E** Alfabetica funzionale

38 Per Albert Bandura, il concetto di "autoefficacia percepita" corrisponde all'insieme:

- A** delle concause contestuali che determinano la formazione dell'identità di una persona
- B** dei fattori che concorrono in un soggetto a estinguere la spinta motivazionale
- C** dei preconcetti che determinano le capacità sociali di una persona
- D** dei giudizi esterni e interni all'individuo, limitatamente alle sue performance sociali
- E** delle valutazioni che una persona fa nel sentirsi capace di raggiungere livelli di prestazione stabiliti

39 Per Gregory Bateson il "protoapprendimento" è:

- A** legato all'assimilazione delle conoscenze e delle abilità
- B** l'acquisizione di abitudini astratte cognitive
- C** l'acquisizione di abitudini astratte emotive
- D** un processo che determina esiti a lungo termine
- E** l'imparare ad apprendere

40 Il d.lgs. 62/2017, dispone che la valutazione degli studenti sia coerente con tutti i seguenti principi, oggetti e/o finalità, TRANNE uno. Quale?

- A** La personalizzazione dei percorsi
- B** Le Indicazioni Nazionali per il curricolo
- C** Le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89
- D** L'offerta formativa delle istituzioni scolastiche
- E** Il principio di comparazione competitiva

-
- 41 Secondo Christina Salmivalli, la carenza nei processi empatici di condivisione affettiva degli stati emotivi può portare i ragazzi:
- A** a mettere in atto condotte aggressive, e a una ricerca di dominanza e affermazione di sé
 - B** a mettere in atto condotte accondiscendenti, con azioni manipolatorie
 - C** a forme di mutismo selettivo, specialmente con la prima figura di riferimento
 - D** a forme di mutismo selettivo, specialmente in contesti familiari
 - E** a mettere in atto condotte accondiscendenti, limitando il proprio sé
-
- 42 In base alla Circolare MIUR n. 8/2013, gli interventi per gli studenti con BES derivanti da svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale devono:
- A** essere estesi alle famiglie
 - B** essere messi in atto per il tempo strettamente necessario
 - C** essere messi in atto per tutta la durata del corso scolastico
 - D** essere stabili e generali
 - E** essere messi in atto solo quando strettamente necessari
-
- 43 Abraham H. Maslow ha elaborato una scala gerarchica dei bisogni. Quali sono?
- A** Bisogni fisiologici, di sicurezza, di appartenenza, di stima, di autorealizzazione
 - B** Bisogni primari, secondari, di realizzazione, di appartenenza, di stima di sé
 - C** Bisogni di scambio di beni, di scambio di concetti, di scambio di significati, di scambio di cultura e di condivisione
 - D** Bisogni fisiologici, primari, secondari, di sussistenza e di gratificazione
 - E** Bisogni di conoscenza, di approfondimento, di socialità, di appartenenza, di cultura
-
- 44 Secondo Jerome Bruner, è possibile per l'uomo separarsi dalla cultura?
- A** No, perché sostiene l'irrelevanza della componente genetica
 - B** Sì, poiché il processo di creazione del sé avviene unicamente nell'interiorità di ciascun individuo
 - C** Sì, poiché l'uomo non sarebbe stimolato a vivere senza significati culturali
 - D** Sì, poiché il modo di vivere di ciascuno è indipendente dai significati culturali
 - E** No, poiché il modo di vivere di ciascuno è legato a significati condivisi accumulati storicamente
-
- 45 Quale dei seguenti fattori NON è da tenere in considerazione per la promozione di un clima favorevole e positivo in classe?
- A** La qualità e l'intensità delle relazioni che si vengono a determinare
 - B** L'individuazione del leader tra gli studenti
 - C** La modalità di conduzione della classe da parte dell'insegnante
 - D** Il contesto fisico accogliente
 - E** Lo stimolo all'apprendimento di tutti e di ciascuno
-
- 46 Secondo Clotilde Pontecorvo, valorizzando la discussione tra allievi come risorsa per l'apprendimento, l'insegnante ha funzioni di *scaffolding* e *fading* per:
- A** valorizzare le eccellenze all'interno del gruppo di discussione
 - B** incrementare l'autonomia del gruppo nella gestione del confronto collettivo
 - C** aumentare le divergenze di opinioni tra membri dello stesso gruppo
 - D** aiutare solo i membri del gruppo solo a condividere le nozioni da memorizzare
 - E** nessuna delle altre alternative è corretta
-

47 L'approccio UDL (*Universal Design for Learning*) pone al centro il concetto di:

- A** memorizzazione
 - B** relazione
 - C** accessibilità
 - D** accessibilità digitale
 - E** disabilità
-

48 Per valutare il possesso di competenze da parte degli studenti, è necessario che il compito affidato sia "autentico". Che cosa significa?

- A** Che sia in grado di sollecitare un transfer di apprendimento, che permetta più soluzioni, che stimoli nei discenti una riflessione sul proprio apprendimento
 - B** Che sia sempre pratico, che si riferisca alla vita reale degli studenti, che non coinvolga gli insegnanti
 - C** Che sia pratico, reale e sempre individuale. Quando i compiti vengono svolti all'interno di un gruppo, non è possibile valutare le competenze dei singoli
 - D** Che sia di tipo matematico o scientifico, poiché l'oggettività è l'unico modo per effettuare un'autentica valutazione
 - E** Che sia in grado di sollecitare un transfer di apprendimento, che permetta una sola e univoca soluzione, che stimoli solo la riflessione sugli apprendimenti di coloro che hanno intrapreso il medesimo compito
-

49 Jean Piaget individua tre tipi di gioco, tra cui il "gioco di regole":

- A** che caratterizza il periodo delle operazioni concrete ed è un tipo di gioco in cui i bambini mettono alla prova le proprie abilità, seguendo delle regole precise che tutti sono tenuti a rispettare
 - B** che è reso possibile dalla rappresentazione mentale e quindi è tipico del periodo della rappresentazione pre-operatoria
 - C** che caratterizza il periodo sensomotorio, collocato nella fascia d'età 7-12 anni
 - D** tipico dello stadio pre-operatorio ed è un tipo di gioco in cui i bambini mettono alla prova le proprie abilità, seguendo delle regole precise che tutti sono tenuti a rispettare
 - E** in cui il bambino immagina e rappresenta, mediante una finzione, situazioni non reali
-

50 In base al d.P.R. 249/1998, assolvere assiduamente agli impegni di studio, per gli studenti costituisce:

- A** un diritto
 - B** un onere, finalizzato a utilizzare le strutture, i macchinari e i sussidi didattici
 - C** una facoltà
 - D** un obbligo
 - E** un dovere morale
-

51 L'utilizzo di mappe concettuali, o "mappe cognitive", è utile perché:

- A** sono belle esteticamente
- B** viene occupato del tempo durante le lezioni in aula
- C** tutti possiedono unicamente una costante evocativa uditiva
- D** permette al docente di valutare unicamente le abilità grafiche dell'allievo
- E** non tutti hanno lo stesso modo di organizzare le informazioni nella memoria

-
- 52 **Il *cooperative learning* è una modalità di apprendimento che coinvolge gli studenti nel lavoro di gruppo:**
- A** in cui sono loro stessi a scegliere i traguardi da raggiungere, stabilire la composizione dei gruppi, fissare le modalità di assegnazione dei ruoli e preparare i materiali. L'insegnante non ha alcun ruolo
 - B** nessuna delle altre alternative è corretta
 - C** che non include il potersi relazionare tra studenti in maniera diretta per lavorare
 - D** all'interno del quale vengono incoraggiati e aiutati a sviluppare fiducia nelle proprie capacità, la leadership, la gestione dei conflitti nei rapporti interpersonali
 - E** che prevede la costante supervisione da parte dell'insegnante, che è il protagonista di tutte le fasi di lavoro
-
- 53 **Secondo il d.P.R. 249/1998, "la comunità scolastica promuove ... tra i suoi componenti".**
- A** la riservatezza
 - B** la diversità
 - C** la gerarchia
 - D** la competizione
 - E** la solidarietà
-
- 54 **Quale dei seguenti autori fu il primo a studiare il condizionamento classico?**
- A** Jerome Bruner
 - B** Ivan Pavlov
 - C** Jean Piaget
 - D** Carl Rogers
 - E** Maria Montessori
-
- 55 **Secondo Elio Damiano, quali sono i quattro mediatori che facilitano e favoriscono l'acquisizione di un contenuto?**
- A** Reattivi, istrionici, analogici, metaforici
 - B** Metaforici, istrionici, simbolici, reattivi
 - C** Onirici, indotti, passivi, iconici
 - D** Passivi, attivi, indotti, simbolici
 - E** Attivi, iconici, analogici, simbolici
-
- 56 **Secondo Edward de Bono, la "pausa creativa":**
- A** è una tecnica creativa, raggiungibile unicamente dopo un percorso di training
 - B** è la più semplice delle tecniche creative, e consiste in una pausa autoimposta
 - C** non è una vera e propria tecnica creativa, ma uno stacco dal flusso della vita
 - D** è un momento del flusso creativo da evitare
 - E** nessuna delle altre alternative è corretta
-
- 57 **Che cosa si intende per *problem solving* interpersonale?**
- A** Una metodologia che si incentra sull'individuazione del leader all'interno di un gruppo che svolge un compito, affinché scelga la soluzione migliore per tutti
 - B** Una metodologia che si incentra sull'individuazione di soluzioni alternative, sulla valutazione delle soluzioni elencate e sulla scelta di quelle che presentano maggiori benefici e minori costi
 - C** Una metodologia che si incentra sulla risoluzione in gruppo di un compito, seguendo la soluzione migliore proposta dall'insegnante
 - D** Una metodologia che si incentra sull'individuazione dell'unica soluzione possibile e sulla parallela valutazione dei rischi e dei benefici
 - E** Nessuna delle altre alternative è corretta
-

58 Louis Thurstone, applicando l'analisi fattoriale di Charles Spearman, suggerisce che l'intelligenza:

- A** si possa definire fluida e cristallizzata
- B** possa essere divisa in un certo numero di abilità primarie
- C** sia multipla e ce ne siano sette tipi differenti, a seconda delle culture di appartenenza
- D** non possa essere analizzata
- E** possa essere sia generale sia speciale

59 La *flipped classroom* (o classe ribaltata) è utile perché:

- A** non occupa il tempo in aula e l'apprendimento è demandato unicamente allo studio individuale a casa
- B** permette all'insegnante di trasmettere informazioni, sedendosi nei banchi degli allievi
- C** favorisce la connessione tra elementi formali ed elementi informali, presenti nei centri aggregativi pomeridiani
- D** permette di ottimizzare il tempo in aula, dando spazio al confronto, partendo già da una base di conoscenza
- E** nessuna delle altre alternative è corretta

60 Il *role playing* è una tecnica utile per:

- A** comprendere il punto di vista dell'altro e cogliere la complessità di una situazione
- B** trovare una soluzione predominante a una situazione complessa
- C** favorire l'aderenza al punto di vista del docente
- D** migliorare l'abilità sensoriale e motoria
- E** accrescere la dimensione cognitiva, diminuendo la componente empatica

